Scritto da Red.
Sabato 09 Febbraio 2019 13:34



ROMA – Si è svolta al Palazzo del Quirinale, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la celebrazione del "Giorno del ricordo".

Nel corso della cerimonia, aperta dalla proiezione di un video di Rai Storia, sono intervenuti il presidente della Federazione delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, Antonio Ballarin, lo storico Giuseppe Parlato, il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Enzo Moavero Milanesi e il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti.

Il Prof. Giuseppe De Vergottini, esule di prima generazione, ha portato la sua testimonianza ed è stato successivamente intervistato da due ragazzi. Due studenti hanno letto una pagina di "Addio alla Città di Pola" di Monsignor Antonio Santin e un brano tratto dal romanzo "Verde Acqua" di Marisa Madieri. Successivamente il presidente Mattarella ha pronunciato un discorso.

Al termine il Capo dello Stato, coadiuvato dal ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha consegnato i premi alle scuole vincitrici del concorso nazionale "Fiume e l'Adriatico orientale. Identità, culture, autonomia e nuovi confini nel panorama europeo alla fine della Prima guerra mondiale".

Erano presenti alla cerimonia il presidente della Camera dei Deputati, Roberto Fico, il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, il presidente della Corte costituzionale, Giorgio Lattanzi, il vice presidente del Senato della Repubblica, Ignazio La Russa, rappresentanti del governo, del Parlamento, autorità civili ed esponenti delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati. In precedenza il presidente del Consiglio dei ministri, coadiuvato dal capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della presidenza del Consiglio dei ministri, Paola Paduano e dal presidente della Federesuli, aveva consegnato le medaglie

commemorative del "Giorno del ricordo".

Qui di seguito il discorso del presidente Sergio Mattarella (fonte quirinale.it) .